

# Bruggera Oggi

Quattro chiacchiere sotto il chiostro

Periodico d'informazione della Fondazione Giuseppina Scola  
Autorizzazione del Tribunale di Monza n. 1457 in data 27.04.2011, numero 03

## ■ CONSIGLIO

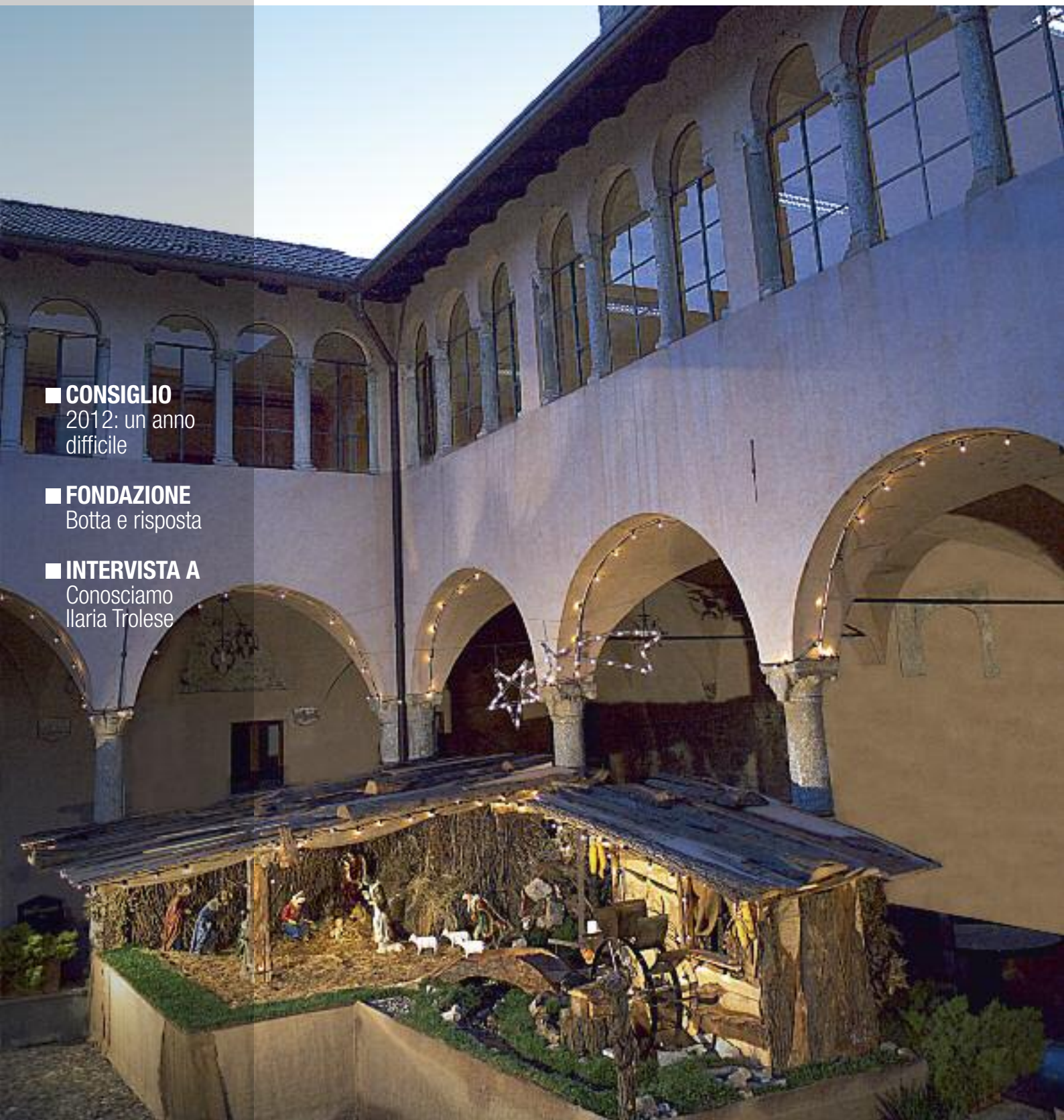
2012: un anno  
difficile

## ■ FONDAZIONE

Botta e risposta

## ■ INTERVISTA A

Conosciamo  
Ilaria Trolese





■ **CONSIGLIO AMM.NE** 3

2012: un anno difficile

■ **UFFICIO TECNICO** 4

Restauro in corso

■ **FONDAZIONE G. SCOLA** 5

Botta e risposta

■ **INTERVISTA A** 11

Conosciamo Ilaria Trolese

■ **SALUTE** 12

I rimedi di una volta

■ **L'EVENTO** 13

Concerto straordinario

■ **TEMPO LIBERO** 15

Agenda

**Periodico d'informazione della Fondazione G. Scola**

Autorizzazione del Tribunale di Monza n. 1457 in data 27.04.2011, numero 3

Tiratura 2000 copie

**Direttore Responsabile**  
Sergio Senni

**Comitato di Redazione**  
N. Casati, R. Pozzoli, C. Rinallo, D. Redaelli  
P. Messina, A. Riva

**Servizio fotografico**  
Gentile Sangalli

**Progetto Grafico**  
Edizioni GR s.r.l. by Valerio Bovati

**Impaginazione e Stampa**  
Edizioni GR s.r.l. - Besana in Brianza

**Direzione e Redazione**  
Urp Giuseppina Scola



## Direzione Generale

**I nostri numeri telefonici ed orari**

Centralino Telefono 0362.917111

Direzione Generale **Su appuntamento**  
Telefono 0362.917153

Ufficio Relazioni con il Pubblico Telefono 0362.917148  
**lunedì-martedì-giovedì-venerdì-sabato**  
dalle ore 9.00 alle ore 12.00  
**mercoledì**  
dalle ore 15.00 alle ore 17.00

e mail [urp.scola@fondazionegscolaonlus.it](mailto:urp.scola@fondazionegscolaonlus.it)  
[amministrazione.scola@fondazionegscolaonlus.it](mailto:amministrazione.scola@fondazionegscolaonlus.it)

Il nostro sito è [www.fondazionegscolaonlus.it](http://www.fondazionegscolaonlus.it)

## Direzione Sanitaria

**I nostri medici ricevono nei seguenti giorni ed orari:**

Direzione Sanitaria su appuntamento:  
centralino 0362.917150

Dott.ssa A. Mariani tutti i martedì del mese  
dalle ore 17.00 alle ore 18.00

Dott. A. Casella tutti i venerdì del mese  
dalle ore 17.00 alle ore 18.00

Dott.ssa R. Spiniello tutti i mercoledì del mese  
dalle ore 17.00 alle ore 18.00

# 2012: un anno difficile

*La Fondazione interviene per contrastare le criticità dell'anno a venire*



In questi ultimi quattro anni la situazione economica mondiale e locale è andata via via peggiorando a causa della crisi, che ormai attanaglia sia le famiglie che le realtà istituzionali e che non permette investimenti e consumi a livelli precedenti il 2007. A ciò si collega conseguentemente una scarsa diffusione di positività, fiducia e ottimismo che sono la base della società odierna.

Anche nel mondo delle strutture non ospedaliere adibite all'assistenza degli anziani, tra le quali la nostra Fondazione, si è trasportata questa situazione, che non ha giovato in particolar modo alla stabilità delle stesse. In che senso?

Annualmente la Regione, in base ai meriti che le RSA riescono ad acquisire, stabilisce dei fondi finanziati anche dallo Stato, che vengono distribuiti dall'Asl a tutte le strutture che hanno sottoscritto il contratto con la stessa autorità sanitaria; in base al contratto firmato, a fronte dei contributi stanziati, le strutture devono offrire una serie di servizi, come prestazione medica, assistenziale, assistenza infermieristica/riabilitativa, secondo dei precisi parametri di qualità.

Con il possesso e il mantenimento dei requisiti di accreditamento, si determinava automaticamente il diritto a ricevere gli stessi contributi.

Questo valeva fino al 31 dicembre 2010 ma dal 1 gennaio 2011 tale procedura è stata parzialmente cambiata, non sussiste più l'accreditamento automatico dei contributi regionali alle strutture accreditate; in più, anche a causa della crisi economica, l'entità dei contributi, delle risorse statali destinate alle regioni e quelle proprie della regione (che dal 2005 al 2008 è diminuita del 7%) si è ridotta, così come si è verificata una riduzione delle spese per gli investimenti (da € 25 mln del 2005 a € 13 mln del 2008), spese che dipendono dai finanziamenti statali.

Con l'incertezza dei contributi e la loro diminuzione, la Fondazione è stata costretta a trovare in tempi rapidi una soluzione, che consta in un leggero aumento delle rette di degenza, al fine di mantenere alto il livello di qualità che la casa di riposo ha sempre dimostrato. Non si parla di cifre esorbitanti: già nel 2011 la Fondazione poteva vantare di una retta minima pari a 53 € al giorno (escludendo il nucleo Alzheimer), nettamente inferiore alla media minima delle rette delle principali RSA nella provincia di Monza e Brianza, che corrisponde a 61,49 € al giorno; la media della retta massima delle RSA corrisponde invece a 72,13 €.

Con la modifica della retta, che entrerà in vigore a partire dal 2012, la retta passa ad una media di 56,35 €, una cifra che rimane nettamente sotto sia alla media massima che alla media minima delle rette delle RSA in Monza e Brianza del 2011: è un risultato significativo poiché a fronte di una situazione difficile la Fondazione ha apportato sì delle modifiche lievi per il 2012 ma molto contenute rispetto alla media del 2011, mantenendo un livello molto basso in termini di prezzi, considerando anche come sia previsto un generale aumento per il 2012.

La Fondazione ha così canoni competitivi e vantaggiosi rispetto a tante altre RSA ed è in grado di poter investire ulteriormente nella struttura, al fine di continuare a garantire la qualità e la serietà nel trattare i propri ospiti, così come la stabilità della Fondazione che la ricerca e l'innovazione; lo sguardo che accompagna la Struttura è di lungo periodo perché si vuole mantenere nel tempo l'immagine che ha sempre contraddistinto la Fondazione dalle altre RSA, rispettando come sempre chi viene affidato alle nostre cure.

# Restauro in corso

***L'intervento di pulitura e conservazione è in atto sul soffitto ligneo della Cappella interna***

L'intervento interessa il locale, posto al piano terra del secondo cortile, destinato a Cappella interna della Struttura in cui si celebrano le funzioni religiose per gli Ospiti della Fondazione.

A seguito di formazione di crepe con conseguente distacco e caduta di materiale e calcinacci dal plafone della Cappella consistente in controsoffitto in "canneto", si è provveduto alla rimozione dello stesso in quanto non si è resa possibile la messa in sicurezza con puntellamento vista la tipologia del plafone che non ha consentito l'ancoraggio dei puntelli.

Dalla rimozione del controsoffitto è stato rinvenuto un solaio in legno costituito da travi poggianti su mensole sagomate (tipo "barbacane") murate, con sovrastanti travetti e assito con listelli sagomati di tipologia costruttiva identica a quella esistente nel locale posto al piano superiore destinato ad ufficio, da ritenersi quindi originaria dell'epoca di costruzione. (Foto 1)

Alla luce di quanto rinvenuto si è provveduto a segnalare e richiedere autorizzazione alla Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Piazza Duomo a Milano per eseguire gli interventi e rendere visibile il solaio in legno eseguendo la pulitura e tutti i trattamenti necessari a garantirne il restauro e la conservazione del soffitto.

I lavori sono stati autorizzati e affidati alla esecutrice del restauro Sig.na Maria Carozzi, interpellata per l'intervento, e tuttora in corso d'opera.

Inizialmente eseguita la grossa pulitura del legno, consistita nella rimozione dello strato di calce, si è proseguito l'intervento con una pulitura più approfondita e procedendo alle fasi conservative ed estetiche secondo le tecniche di restauro adatte. (Foto 2)

Con la rimozione del controsoffitto è stata rinvenuta inoltre la parte sovrastante della parete su cui è rappresentata la Crocifissione; su questa porzione di muratura sono presenti parti di affresco segnalati alla Soprintendenza e che saranno oggetto di ulteriore e successivo intervento, previa autorizzazione della stessa Soprintendenza. (Foto 3)

I lavori comunque procedono e sono sempre monitorati con sopralluoghi da parte dei Funzionari della Soprintendenza e si prevede la conclusione per la prossima primavera, salvo imprevisti.

Geometra  
Laterza Lorenzo



Foto 1



Foto 2



Foto 3

# Botta e risposta

**Intervista con Giuseppe Crippa presidente della Fondazione G. Scola**

La Fondazione Scola, in particolare la sua dirigenza, in questi ultimi mesi è stata oggetto di una serie di polemiche culminate con una richiesta di verifica sull'andamento della stessa da parte dell'autorità regionale.

Per sapere qualcosa di questa vicenda e sui suoi sviluppi abbiamo incontrato il rag. Giuseppe Crippa, Presidente dell'ente, al quale abbiamo rivolto alcune domande.

**Presidente, a distanza di qualche mese dalle vicende che hanno visto la Casa di riposo ed il suo gruppo dirigente al centro di una querelle che ha coinvolto anche il mondo politico besanese, vorremmo fare con lei il punto della situazione. Anzitutto, potrebbe in poche parole sintetizzare la questione?**

Il problema politico è nato con l'esclusione dal C.A. della Casa di riposo del rappresentante della Lega da parte del Sindaco a cui la Regione ha delegato la scelta dei membri del Consiglio stesso. Il Sindaco e non la Giunta, che dopo la nomina non ha più il potere di revoca né di controllo (come da precisazione regionale). Da questa esclusione è nato il problema politico che, mi sembra, è ancora di attualità anche in relazione alla mia dichiarazione che il Consiglio di Amministrazione è impegnato a dare continuità alla gestione e non discontinuità, come richiesto dalla Lega e promesso dal Sindaco.

**È nota l'interrogazione proposta nel giugno scorso al Presidente della Regione Lombardia dal Gruppo consiliare della Lega Nord nella quale si rilevano alcune "criticità nella gestione della struttura" che possono comportare la revoca del Consiglio di Amministrazione. Cosa può dire?**

L'interrogazione al Consiglio Regionale fatta dal Consigliere della Lega Romeo, su specifica richiesta della Lega di Besana, è piuttosto articolata e spazia su



diversi argomenti che hanno tutti l'obiettivo di verificare la criticità e l'incapacità dell'attuale Consiglio per determinarne la revoca.

La parte riguardante il personale è relativa ad una diversità di organizzazione delle ore di lavoro che è stata confermata dalla grande maggioranza degli operatori tramite un referendum interno e che è continuamente monitorata per adeguarla alle reali necessità operative e per assicurare agli ospiti la migliore assistenza.

L'argomento principe comunque era la regolarità della gestione. L'ASL competente, a cui la Regione ha demandato la funzione di verifica e controllo delle Fondazioni come la nostra, ha effettuato un approfondito ed accurato controllo, su specifica richiesta della Regione, su tutti gli aspetti gestionali ed amministrativi

per rilevare l'esistenza delle criticità che l'interrogazione del Consigliere Romeo affermava essere presenti nella nostra Fondazione.

L'ASL ha disposto i seguenti controlli:  
Visita di 5 tecnici di cui 2 ingegneri per la parte immobiliare oltre a 3 funzionari per la parte amministrativa  
Verifica di bilanci 2008-2009 e 2010.  
Dettaglio di tutti gli investimenti fatti negli ultimi 5 anni.

Verifica dei 3 atti notarili relativi alle vendite immobiliari fatte negli ultimi 8 anni della mia Presidenza.

A verifica effettuata l'ASL di Monza, a firma del Direttore delle attività sociali Dr. Roberto Calia, ci ha inviato una lettera in cui viene testualmente affermato: "L'intero percorso di vigilanza, avviato come da Vs. richiesta prot G.I.2011.0008050 del 28.06.2011 non ha evidenziato par-



di tutti i punti perché necessiterebbero di un lungo spazio. Voglio però ribadire e sottolineare che nessun punto mette in evidenza un rischio palese che possa comportare dei pericoli per i degenti e per gli operatori. Si tratta di modifiche e di interventi marginali che sono per la maggior parte legati a nuove norme entrate in vigore negli ultimi anni, come ad esempio la porta scorrevole del CDI che nel 2000 era stata collaudata dai Vigili del fuoco come idonea, è attualmente da modificare perché non più a norma con le nuove leggi. E così anche per le altre 3 porte che sono in essere da molto tempo (più di un secolo) per 2 e 1 di sicurezza nella Sala del Coro (quella con gli affreschi) che ha un'altezza di 3 cm inferiore a quella prevista dalla normativa. Faccio presente che a suo tempo (15anni fa circa) era stato fatto così per non intaccare un voltino che risale al XII secolo. E così per tutti gli altri punti che richiedono interventi marginali che stiamo risolvendo, tengo a precisare che nessun punto è relativo a mancanze su opere eseguite dai Consigli da me presieduti.

**Considera terminata, per quel che la riguarda e per quel che riguarda il Consiglio di amministrazione questa vicenda?**

La lettera dell'ASL che ho citato prima mette la parola fine a tutte le critiche che ci sono state rivolte.

La gestione della Fondazione G. Scola è corretta e in perfetta sintonia con quanto prescrive la normativa della Regione Lombardia, per cui ulteriori eventuali critiche saranno solo espressione di dissenso politico e non gestionale.

**Qual è la sua intenzione circa la continuazione del suo mandato di Presidente?**

Confermo ancora che, pur con sacrificio, intendo portare a termine il mio mandato fino alla naturale scadenza del 31 dicembre 2013.

Visto l'approssimarsi delle Feste, approfitto di questa occasione per porgere a tutti gli ospiti, i loro parenti, gli operatori, i collaboratori ed i volontari che operano con spirito di servizio i migliori auguri di Buon Natale e Buon Anno.

**Dario Redaelli**

particolari criticità in ordine sia al mantenimento dei requisiti gestionali ed organizzativi, sia ad eventuali responsabilità amministrative."

**Cosa ci può dire sulla questione dei permessi per la creazione dei 2 minialloggi ricavati a partire dal 2004 nell'immobile soggetto alla tutela della Soprintendenza?**

Per quanto riguarda i 2 minialloggi, abbiamo presentato agli uffici comunali competenti la domanda di sanatoria con tutti i documenti richiesti e siamo in attesa della risposta.

**Nel mese di luglio il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Milano aveva negato il rilascio del certificato di prevenzione incendi per la struttura prescrivendo una serie di interventi da eseguire. Allo stato attuale sono stati fatti?**

Il funzionario dei Vigili del Fuoco che ha effettuato il sopralluogo, su nostra richiesta presentata nell'anno 2009, ha rilevato delle non conformità che sono elencate nel verbale, invitandoci ad eliminarle per avere il CPI (certificato prevenzione incendi). Non entro nel merito

# Eventi musicali

***Il concerto dell'Associazione Corpo Musicale S. Cecilia di Besana in Brianza e la Festa dei Nonni con la Scuola Don Carlo San Martino di Rigola***

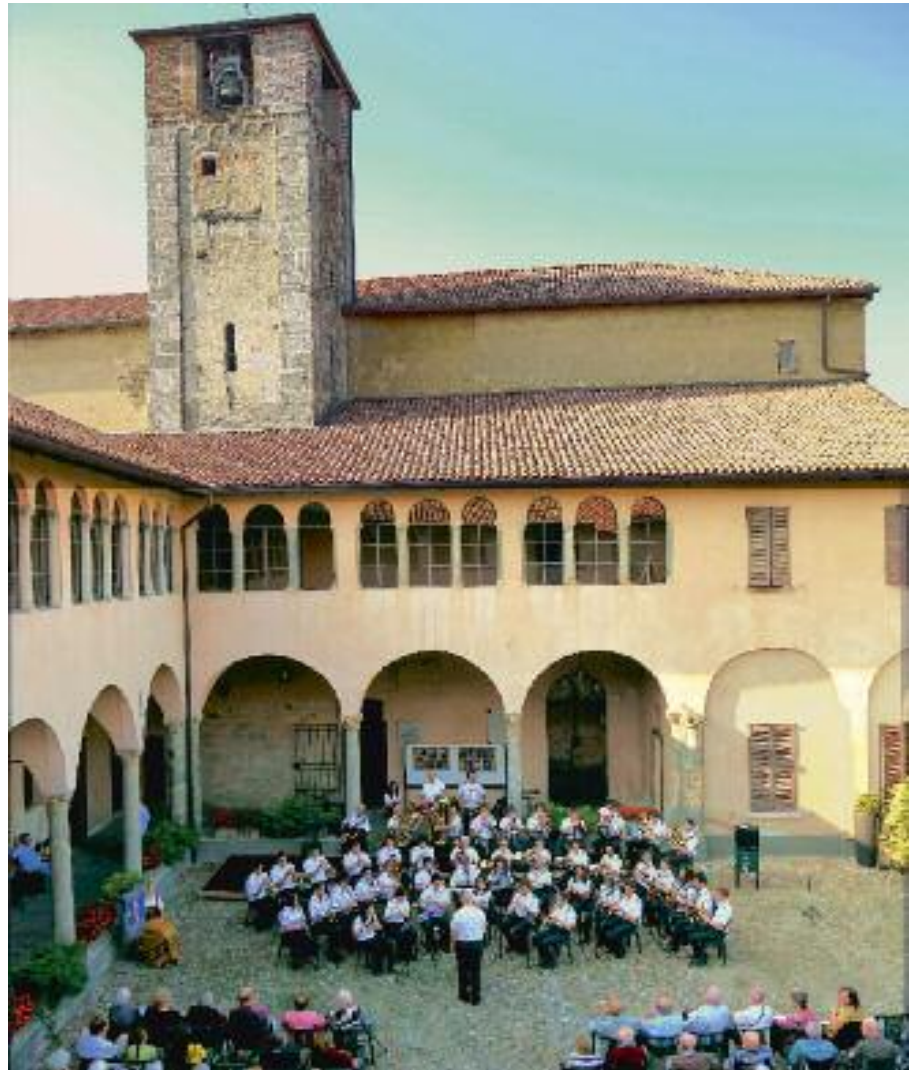
Lo scorso mese di ottobre lo stato è caratterizzato da due significativi eventi a tema musicale.

Sabato 1 ottobre, durante un caldo pomeriggio, abbiamo avuto l'onore di ospitare e di ascoltare la prestigiosa Banda Senior dell'Associazione Corpo Musicale Santa Cecilia di Besana in Brianza, che si è esibita nella meravigliosa cornice del chiostro della nostra Fondazione.

Il concerto, diretto dal Maestro Franco Sironi ha dato spazio a marce di ogni genere, scritte da autori non solo italiani proprio per poter trasmettere tutto il vigore e la gioia che la musica per banda sa esprimere. Il concerto si è concluso con le note famose dell'Inno di Mameli. Desideriamo esprimere a tutti i promotori di questo concerto il nostro più vivo ringraziamento.

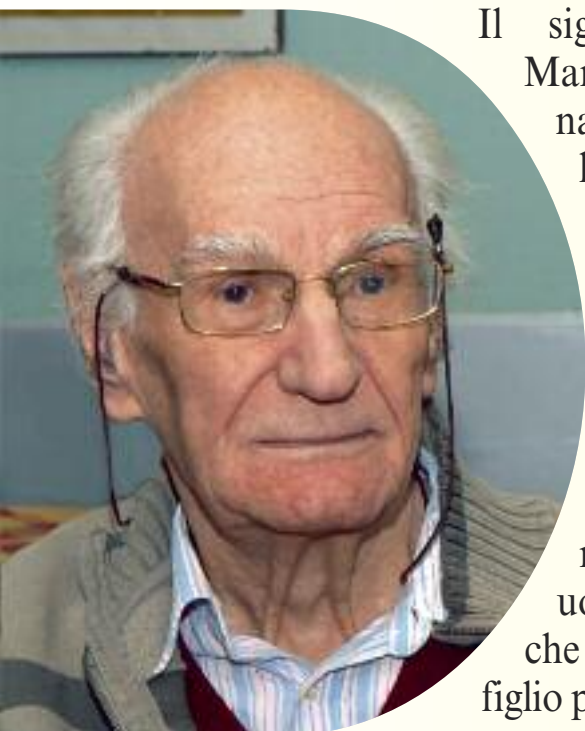
Quest'anno anche la Festa dei Nonni è stata interamente incentrata sul tema della musica. I "Nonni" della Fondazione ed i virtuali "nipoti" di 5° elementare della scuola primaria Don Carlo San Martino di Rigola si sono uniti in ascolto, in coro, in danze.

Ad animare l'incontro la nostra musicoterapeuta Maria Teresa Nardi e la violinista Miranda Ferrà.



# Storie di vita

*Oggi conosciamo il signor Mario Guslandi*



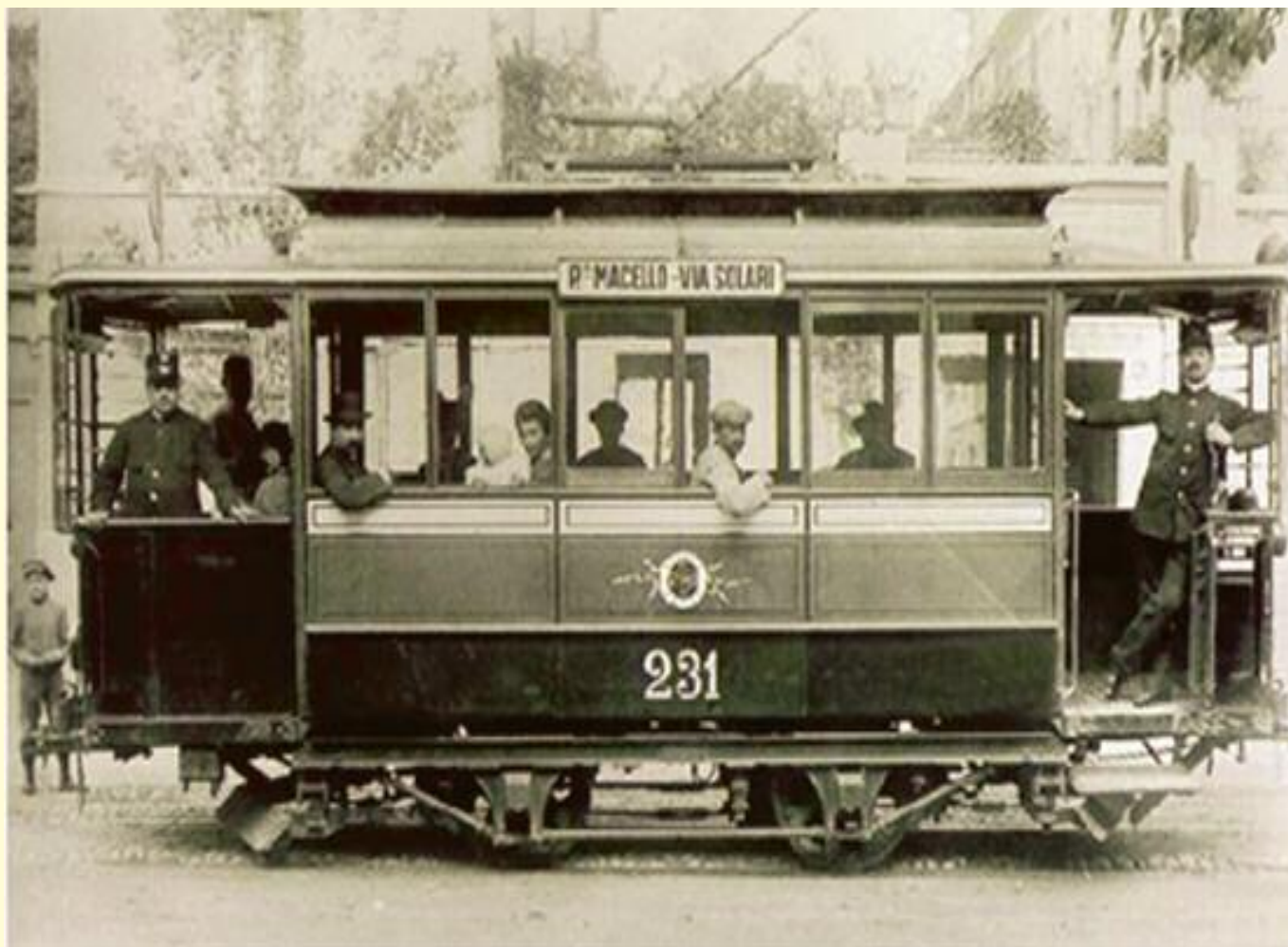
Il signor Gian Mario Guslandi nasce a Milano, in via Casoretto, il 5 giugno 1916, dall'unione tra una signora di buona famiglia e un uomo di fatiche al quale il figlio pensa ancora con commozione e una sensazione che non riesce a definire e mi fa pensare che «questa è un'ingiustizia. Noi ultimi arrivati solo perché abbiamo avuto la comodità di studiare, ne sappiamo più di un uomo adulto che si è fatto valere a forza di braccia per tutta la vita e non ci ha fatto desiderare il necessario»\*.

GianMario ha la possibilità di studiare fino alle medie grazie anche a delle borse di studio dovute al suo proficuo rendimento scolastico; farà poi il contabile presso la Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo.

Al colloquio iniziale gli chiedono se ap-







partenga al Partito, inutile dire cosa si doveva rispondere per poter lavorare.

Il pensiero di GianMario rispetto a questa nuova Politica fu all'inizio di speranza e poi di disillusione rendendosi conto che nulla era cambiato in meglio.

A poco più di vent'anni incontra Adelma, amica di una cugina della moglie.

La signorina cede facilmente alle lusinghe dell'intraprendente giovanotto, il quale onorato dalla stessa, la prende con rispetto e la sposa nel luglio del 1943.

Da questo matrimonio d'amore nascono due figli "dei quali andar veramente fieri". Intanto scoppia la guerra e il sig. Guslandi ricorda un triste aneddoto e il relativo senso di colpa: l'azienda milanese si era trasferita verso Varese per non incorrere nei possibili attacchi militari.

Vi era un solo treno mattutino su quella

tratta e fu colpito.

Quel giorno il signor Guslandi voleva sedersi di fianco ad una sua collega, chiese allora ad una signorina di far cambio con lui, ella acconsentì e poco dopo mitragliarono il treno uccidendo la giovane che sedeva dove avrebbe dovuto esserci lui. GianMario si accusa ancor oggi di averle dato la morte.

Il matrimonio resiste al difficile periodo dei combattimenti e termina però con la morte della signora Adelma.

GianMario non ama la solitudine e con la scomparsa della moglie decide di prendere in sposa una sua ex collega Vanda.

Ricomincia così una nuova vita.

\* De Luca Erri, *Montedidio*, Ed. Giangiacomo Feltrinelli, Milano, 2004, p. 133

## Le nostre Tradizioni

### Racconti di Natale

a cura delle signore della

Residenza dei Pini – piano 1° B



Quando eravamo bambine, in ogni casa si preparava il presepe. Prima si raccoglieva la “piuma” o “tepa” (il muschio), e la si lasciava asciugare vicino al camino. Si preparavano i “sciòch de legn” per fare le montagne e la capanna.

Le statuine erano di cartapesta o di gesso con tutti i particolari: il pastore con le pecore, la lavandaia al pozzo, la donna che portava la gallina, l'uomo che dormiva, quello che suonava la zampogna.

Ogni bambino desiderava un giocattolo: per le bambine una bambola di pezza o di celluloido; per i maschietti un piccolo “sciòpp de legn” (piccolo fucile di legno con l'elastico).

Più semplicemente si ricevevano in dono delle noci, un mandarino, un torroncino, due fichi secchi che alla mattina di Natale si trovavano sul davanzale o sul tavolo della cucina.



Anche i Re Magi portavano i doni e noi bambini, alla vigilia dell'Epifania, mettevamo sul davanzale una tazzina d'acqua ed un po' di fieno per i loro cammelli.

Ricordiamo in modo ancora vivido alcune poesie, come questa:

“Natale, Natale  
è nato un bambino  
in una capanna  
cantiamo Osanna  
è nato a portare  
la gioia nei cuori”.

## Melodie della Memoria

### Canzoni della tradizione italiana

a cura del signor Sergio Biella

di Casatenovo (LC)

Residenza delle Betulle – piano 3° A

### Spazzacamino

di Claudio Villa

Canta Claudio Villa



*Quando in ogni paesello  
l'inverno viene e la neve  
il suo mantello distende  
pian piano*

*abbracciando il mio fardello di cenci e pene  
sospirando il ritornello me ne vado lontan.*

*Come rondine vo'  
senza un nido né raggio di sol,  
per ignoto destino*

*il mio nome è lo spazzacamino.*

*Della mamma non ho  
la carezza più tenera e lieve,  
i suoi baci non so:*

*la mia mamma è soltanto la neve.*

*È Natale, non badare, spazzacamino,  
ogni bimbo un focolare, e un balocco vicino,  
io mi accosto per giocare  
quando un bambino  
mi dà un urto non toccar,  
va a spazzare il camin.*

*Tu mi scacci lo so  
perché il volto più bianco non ho.*

*Ma lo spazzacamino  
tiene il cuor come ogni altro bambino.*

*Se possiedi un tesoro di un lettuccio  
ben soffice e lieve*

*io mi sento un signor  
quando dormo in un letto di neve.*

*Ed è questo il destin  
di noi poveri spazzacamin.*

*Quando in ogni paesello l'inverno viene  
e la neve il suo mantello distende pian piano  
abbracciando il mio fardello di cenci e pene  
sospirando il ritornello me ne vado lontan.*

# Conosciamo Ilaria Trolese

**Coordinatrice del personale della Fondazione**

Da pochi mesi abbiamo la nuova Coordinatrice del personale, Signora Trolese Ilaria.

**Può raccontarci qualcosa di lei?**

Inizio come Infermiera nel 1980 all'Ospedale San Gerardo di Monza, dove lavoro fino al 2001. Dal settembre 2001 inizio la mia attività di coordinatore sempre all'Ospedale San Gerardo in riabilitazione e dal 2006 ad aprile 2011 lavoro come coordinatrice presso la Fondazione Europea di Ricerca Biomedica in cardiologia riabilitativa, dall'aprile 2011 come coordinatrice presso questa Fondazione.

**Di cosa si occupa la coordinatrice del personale?**

La Coordinatrice Infermieristica ( C.I. ) ha un'area di attività che include la pianificazione, la gestione, l'organizzazione, la direzione, lo sviluppo delle risorse umane ed il loro controllo; tutto questo all'interno di un'organizzazione lavorativa che deve contribuire al raggiungimento degli obiettivi organizzativi aziendali attraverso linee guida e protocolli, proponendosi come funzione guida/stimolo nei confronti del gruppo lavorativo, rispondendo e confrontandosi con la Direzione Sanitaria.

**Cosa la spinge nell'impegno quotidiano del suo lavoro? Qual è la motivazione di tale impegno ?**

La ricerca continui di nuovi stimoli lavorativi professionali, che mi permettono di poter completare i compiti che si presentano ogni giorno.

Un'altra motivazione del mio impegno nella Fondazione è la volontà di rendere evidente, arricchire, potenziare, la grande capacità lavorativa delle varie figure professionali, con un'attenzione particolare al gruppo di lavoro ausiliario ed infermieristico. Questi due ambiti professionali, con passione e disponibilità, assistono, ascoltano, comprendono le persone anziane da noi ospitate,



prendendosi proprio cura delle persone, in modo tutt'altro che superficiale.

**Qual è stato il suo primo impatto con la Fondazione, in relazione anche alle sue esperienze precedenti?**

Le mie esperienze lavorative, sempre svolte in ambito ospedaliero, non sono state molto diverse dalle attività svolte in questa Fondazione. Forse nei primi mesi ho avuto qualche difficoltà nel capire come era pianificata la struttura organizzativa

**Dal suo punto di vista, come si è trovata in rapporto con il personale?**

Ho trovato un buon gruppo di professionisti che all'inizio era sicuramente diffidente, poco abituato a lavorare in equipe e demotivato... ma per fortuna molto "curioso"; oggi ognuno nel suo piccolo sta contribuendo a questa

grande opera di ristrutturazione organizzativa.

**Ha in mente nuove proposte da portare in Fondazione ? Sia da un punto di vista del personale che in generale?**

Tra le tante parterei nel descrivere sinteticamente quelle che presto diventeranno operative:

- creare un reparto pilota, dove imparare a migliorare l'attuale lavoro in equipe seguendo linee guida e procedure già esistenti e nuove
- proseguire nei percorsi formativi mirati a dare forma alla nostra ristrutturazione organizzativa.

**Auguriamo alla coordinatrice buon lavoro per l'attività che dovrà svolgere all'interno della Fondazione.**

# I rimedi di una volta

*La nonna per stare in piena forma...*



In questa uscita vorrei parlare di una pianta molto popolare perché tradizionale delle feste natalizie, ma anche pianta dotata di proprietà curative.



## Agrifoglio o pungitopo maggiore

È uno degli arbusti più resistenti e coltivati al mondo. Si trova nei boschi della regione submontana e montana di tutta Italia, ma è più frequente al nord; è molto coltivato nei giardini per il suo aspetto ornamentale e perché legato alla tradizione natalizia.

Il nome comune deriva dalla antica usanza di mettere tale pianta attorno alle provviste, in modo da proteggerle dall'attacco dei topi, grazie alle foglie spinose e pungenti. Nelle foglie e nella corteccia vi è una sostanza ad azione febbrifuga; le foglie vengono anche impiegate per le loro proprietà antireumatiche ed antiartriche. Le bacche e sono fortemente purgative e possono dare nausea e vomito, perciò il loro uso è sconsigliato. Narra una leggenda che nel 1600 a Roma, una giovane madre di tre bambini affetti da tosse e con febbre alta, spaventata dalla gravità della malattia, si addormentò dopo aver pianto disperatamente e sognò la Madonna che ripuliva la loro stanzetta con fasci di agrifoglio. Si svegliò subito e corse a raccogliere fasci della pianta, preparò un infuso con le foglie e lo somministrò ai suoi figli. Dopo dieci giorni di questa cura i bimbi erano guariti dalla tosse e non avevano più febbre. Questa antica leggenda è giunta fino a noi ed infatti ancora oggi dalle foglie fresche di agri-

foglio si ottiene un vino medicinale particolarmente indicato per i febbricitanti. Si dice inoltre che proteggesse dai demoni e portasse fortuna: si credeva che le foglie acuminate e pungenti come armi di difesa avessero il potere di scacciare gli spiriti maligni...

Attualmente è considerata una pianta augurale e si usa regalarla a Natale con la credenza che baciarsi sotto l'agrifoglio porti fortuna.

## Per i malanni invernali

A differenza delle pratiche magiche, i rimedi naturali costituivano patrimonio comune e venivano adottati autonomamente, o dietro suggerimento di chi, avendone fatto ricorso, ne poteva testimoniare in maniera diretta l'efficacia. Eccone alcuni.

### Febbre

Vino cotto con un pizzico di zucchero e uno di cannella. Al posto del vino potete usare acqua o latte e lo zucchero si può sostituire con il miele. L'ideale è berlo alla sera, prima di andare a letto, dormendo ben coperti: favorisce la sudorazione e prepara una notte di sonno sereno. Latte bollente con due dita di cognac e due cucchiaini di miele da prendere prima di andare a letto. Il latte contiene sostanze saline, energetiche e rilassanti e inoltre reidrata la persona che suda; il cognac favorisce la traspirazione e la dispersione del calore benché all'inizio scaldi; il miele infine contiene sostanze energetiche e antiinfettive naturali.

### Raffreddore

Per farlo passare bevete molta acqua per impedire la disidratazione e mantenere il muco ben fluido. Una o due volte al giorno è ottimo consumare una spremuta di agrumi ricca di vitamina C addolcita con un cucchiaino di miele.



### Raucedine

Bevete durante la giornata un centrifugato di carote con un cucchiaino di miele.

### Naso chiuso

Suffumigio: si respirano a fondo i vapori di una pentola in cui all'acqua bollente va aggiunta salvia o fiori di camomilla per decongestionare le mucose nasali. I vapori vanno respirati per 5-10 minuti: avvicinare il capo (coperto da un asciugamano in modo da non disperdere il vapore) a circa 20 centimetri dal recipiente, per 2 massimo 3 volte al giorno.

### Tosse

Avvolgete delle patate lesse schiacciate in un panno di cotone e ponete il tutto (controllando la temperatura) sul petto. Iniziare sempre la giornata con un cucchiaino di miele. Spesso la tosse si acuisce negli ambienti troppo caldi, poco areati o dove circola aria viziata. Evitate gli sbalzi di temperatura e non dimenticate mai la fedele sciarpa.

### Mal di gola

Fate dei gargarismi con succo di due limoni diluiti in mezzo bicchiere d'acqua e sale oppure con un infuso di acqua bollente e foglie di basilico fresco.

### Dolori artrosici

Fare impacchi di cavolo bianco: lessate il cavolo, schiacciatelo o frullatelo, quindi riempite degli strofinacci di cotone e poneteli sulla parte dolorante.

### Mal di testa

Tagliate delle fette di patata e mettetele sulla fronte fermate con un foulard di seta. In alternativa, passate un po' di olio di lavanda sulla fronte; ha un'azione rilassante.

### Labbra screpolate

Tornano di nuovo belle e morbide se le si spalma con abbondante miele.

Prima di salutarvi volevo ringraziare un nostro ospite, il Sig. Aldo Riva, che ha lasciato alla Direzione Sanitaria "strumenti" preziosi che contribuiscono alla realizzazione di questa rubrica.

A presto e Buone Feste a tutti

Il vostro Direttore Sanitario  
**Dr.ssa Raffaella Pozzoli**

# Concerto straordinario

**La fisarmonica del Maestro Sergio Scappini riempie di note la Sala del Coro**

Giovedì 31 marzo, sotto gli affreschi della Sala del Coro godibili dal 2005 dopo un lungo restauro durato più di 15 anni con il sostegno del Rotary Club di Seregno-Desio-Carate, concerto straordinario di fisarmonica del maestro Sergio Scappini. Alla esibizione è convenuto un nutrito pubblico di membri dell'associazione rotariana; e poi il rag. Giuseppe Crippa, presidente della casa di riposo G. Scola, il direttore Nicolino Casati, e altre personalità della cultura, dell'economia e dell'industria della Brianza. Il saluto di benvenuto e il ringraziamento del presidente ai soci presenti ha voluto sottolineare il legame dei soci del Rotary alla Fondazione Giuseppina Scola.

“Qui potete considerarvi a casa vostra”, ha detto il presidente Crippa.

Alle 19,30 Sergio Scappini sale in pedana e “abbraccia” la sua Roland, una fisarmonica “digitale” che con il movimento dell'aria sollecita dei sensori interni allo strumento facendone uscire suoni di ogni genere che a volte simulano strumenti diversi, voci umane o addirittura una intera orchestra.

Una sensazione straordinaria che ha tenuto immobili e incantati i presenti.

Il Maestro Scappini ha esordito con una fantasia di Gershwin, dal musical alla Rapsodia in blu; a seguire un omaggio ad Astor Piazzolla con due pezzi: Libertango e Oblivion.

Nei passaggi tra fantasie e variazioni al tema un posto d'onore è stato riservato al maestro Gorni Kramer, musicista e italianissimo, autore di motivi popolari negli anni Sessanta, e soprattutto fisarmonicista.

Nella sequenza è entrata anche la musica napoletana con motivi di fama mondiale. L'ultima parte del concerto è stata riservata all'opera italiana: La “Tosca” e la “Turandot” di Puccini, “I pagliacci” di Leoncavallo.

Sergio Scappini è una autorità della fisarmonica, pluripremiato in patria e all'estero, uno degli interpreti e virtuosi del



suo strumento a livello mondiale, un virtuoso e interprete della fisarmonica classica, infatti la sua preferita è una Bugari di Castelfidardo.

Ma lo strumento che gli ha preso la mano è una fisarmonica “virtuale”, una Roland Accordion che consente di ascoltare concerti dal vivo senza basi registrate. Chiediamo a Scappini se ha un pubblico particolare ad ascoltare i suoi concerti: “Sono convinto – ci dice il maestro – che la musica trasmette un messaggio universale, e da ciò credo che il pubblico che mi ascolta sia sempre aperto alla positività della musica in tutti i sensi”.

Titolare della prima cattedra di fisarmo-

nica in Italia, presso il conservatorio “Gioacchino Rossini” di Pesaro, attualmente è ordinario presso il conservatorio “Giuseppe Verdi” di Milano ed è fisarmonicista del Teatro alla Scala.

Lo strumento che si è potuto ascoltare nella Sala del coro, in tutti i suoni e fantasie, è anche frutto della sua creatività. Il maestro Scappini ha infatti collaborato con la “Roland Europe” alla creazione del V-Accordion, la prima fisarmonica virtuale al mondo, della quale è stato testimonial in Italia, Svizzera, Germania, Spagna, Australia, Giappone, Corea del Sud, Cina, insomma in tutti e quattro i continenti.

**Paolo Messina**

# La Redazione risponde

**Spazio aperto ai nostri lettori**

Carissimi lettori e lettrici

Il comitato di Redazione ha deciso di dare **"Voce"** alle vostre voci e qual modo di far parlare voi stessi?

Proponiamo in questa pagina uno stralcio di una commovente ma significativa lettera di elogi scritta da un parente per ringraziare pubblicamente tutti gli operatori coinvolti nell'assistenza quotidiana che con le loro amorevoli cure hanno reso meno pesante la malattia del proprio caro e la sua degenza presso la struttura. Pubblicare questa lettera di ringraziamento è per noi tutti doveroso ed è un piacere farlo in quanto, di solito parlano quelli che contano...

*In questa terza uscita esponiamo i commenti ricevuti dai questionari di gradimento allegati al Nostro Giornalino.*

*Tutti i commenti e le critiche sono ben accetti, esse serviranno a migliorare sempre di più i nostri servizi e ad ovviare a delle carenze che a volte non sempre vengono notate a primo impatto.*

*La nostra "Mission" è sempre quella di guardare avanti, di impostare piani di lavoro di equipe e di risolvere tutte le problematiche sanitarie, sociali ed amministrative che l'utenza ci solleva.*

*Vogliamo in queste poche righe dare risposta e ringraziare chi pazientemente ha compilato il nostro questionario, sperando che esso sia stato un input per poter continuare in questa relazione di interscambio di opinioni e suggerimenti.*

*I questionari pervenuti manifestano nelle linee generali un riscontro positivo dell'utenza sia interna che esterna alla Fondazione ma alcune richiedono delle risposte più precise alle domande sollevate, come ad esempio, chi ci propone di coinvolgere di più i nostri ospiti. Sicuramente questa è un'osservazione del tutto legittima per la quale assicuriamo che le nostre animatrici provvederanno a dare voce ed a valorizzare i contributi che gli utenti possono portare non solo nell'ambito delle poche pagine del giornalino ma soprattutto nell'ambito delle attività culturali che nelle residenze vengono proposte.*

*Alla domanda posta da un altro nostro lettore circa le informazioni da dare su sgravi fiscali e sostegni economici l'Ufficio U.R.P. risponde che gli uffici competenti a tale pratiche sono dislocate sul territorio di appartenenza dell'ospite come i Patronati e i Centri di servizio a cui si possono rivolgere per qualsiasi informazione ritenuta necessaria, gli uffici amministrativi della Fondazione rilasciano, per l'ospite ricoverato, la certi-*

*ficazione per le detrazioni delle spese sanitarie sostenute durante l'anno e per quanto riguarda i sostegni economici l'ufficio competente sono i Servizi Sociali del comune di residenza dell'ospite che potranno dare tutte le informazioni necessarie ad acquisire il diritto a meno ad un aiuto economico.*

*Sulla risposta, invece, di un nostro lettore che non ritiene corretta la denominazione del questionario come elemento di confronto possiamo rispondere che il questionario è stato inserito proprio per capire se potesse essere un primo elemento valido di ricezione di domande, commenti e relative risposte attraverso cui sollevare critiche che serviranno ad ampliare il nostro raggio di vedute, e questo forse lo è stato; Inoltre sul suggerimento di creare all'interno dello stesso una scheda possiamo comunque ricordare che le Direzioni nella pagina della la "Redazione Risponde" sono disponibile a rispondere a tutte le domande che ci perverranno anche attraverso e-mail.*

**Ci è stato segnalato che nel n. 2 di Brugora Oggi è stato erroneamente affiancato il nome della Signora Cogliati Aurelia alla compianta Dott.ssa Mosca Emilia. Ci scusiamo con Lei per l'errore di trascrizione.**

**URP**

**Ufficio Relazioni con il Pubblico**

Telefono 0362.917148

urp.scola@fondazionegscolaonlus.it



**La Redazione augura a tutti i nostri Lettori un sereno Natale e un Buon Anno 2012.**

# Agenda

Si ringraziano Antonio e Dino per la realizzazione, con impegno pazienza e creatività, del nostro presepio. Un grazie anche a Pietro e al nostro geometra.

Il Direttore Sanitario

## dicembre

mercoledì 28 dicembre

### FESTA DI FINE ANNO

#### e Festa dei Compleanni di dicembre

con la partecipazione dei "Milanesi per passione" e dei nostri amici volontari AVULSS in Sala del Coro ore 15.30 – 16.45

## gennaio



giovedì 5 gennaio

### ARRIVA LA BEFANA!

sorpresa pomeridiana in tutte le Residenze

mercoledì 25 gennaio

### Festa dei Compleanni

in Sala del Coro ore 15.30 – 16.45

## febbraio

mercoledì 29 febbraio

### Festa dei Compleanni

con le canzoni di Marcella in Sala del Coro ore 15.30 – 16.45

### Orari Funzioni Religiose in Sala TV

Domenica e Festivi  
Santa Messa ore 9.45

Sabato  
Santo Rosario ore 15.45

## Buon Natale e buon Anno

In occasione delle Festività Natalizie, dedichiamo a tutti voi, nostri lettori, un augurio autentico e sincero



A chi si sente solo  
a chi ha la gioia nel cuore,  
a chi vorrebbe essere amato  
a chi vorrebbe donare,  
a chi ha sbagliato  
a chi vorrebbe volare.

A chi è in guerra  
a chi si sente in pace  
a chi soffre in silenzio  
a chi sa perdonare.

A chi non ha occhi per vedere  
a chi sa ascoltare.  
A chi ha una meravigliosa famiglia  
a chi è lontano dalla sua terra  
a chi ha degli amici  
a chi invece ne vorrebbe da amare.  
A chi è povero  
a chi desidera una casa  
per vivere questo Natale...

A te a me...  
a tutti NOI!

Tanti, tantissimi  
**AUGURI... è NATALE!**

## L'angolo del buon umore

### Ridiamo un po'

Poco prima di Natale nell'Ufficio Postale di un paesino gli impiegati trovano nella cassetta una lettera con la scritta "Per Babbo Natale". Decidono di aprirla e di leggerla: "Caro Babbo Natale, sono un bimbo di 7 anni di nome Marco e vorrei chiederti un regalo. La mia famiglia è povera, perciò invece di giocattoli ti chiedo di inviarmi mille euro, così anche noi possiamo passare le Feste con gioia". Gli impiegati della posta, commossi, fanno una colletta e, raggiunta la cifra di 500 euro, la inviano all'indirizzo del povero bambino.

L'anno successivo, nello stesso periodo, nello stesso Ufficio Postale, gli impiegati trovano un'altra busta "Per Babbo Natale". La aprono e leggono: "Caro Babbo Natale, sono Marco, il bimbo che ti ha scritto l'anno scorso. Vorrei chiederti lo stesso regalo, mille euro. Grazie per aver esaudito il mio desiderio lo scorso anno, ma quest'anno mandami un assegno non trasferibile, perché l'altra volta quei ladri delle poste m'hanno fregato 500 euro!"



# Abbazia di Brugora



Aula monastica. Maestro di Brugora del 1512, Natività